DOMANI 8 SETTEMBRE TUTTI ALLE ORE 18,30

Cronaca di Roma

A PORTA SAN PAOLO: COMIZIO DI AMENDOLA

SETTEMBRE sotto la pioggia

E' bastato, ieri, qualche scroscio di pioggia per stendere sulla città infuocata un velo di malinconia autunnale. Nelle case dei benestanti, i gocciolioni tintinnanti sui vetri delle finestre avranno potuto, tutt'al più, evocare nelle menti di qualche ragazza le tristi note di un vecchio motivo americano che descrive, appunto, il Settembre sotto la pioggia; e qualche dito, picchiando ritmicamente sullo stesso vetro all'unisono con la pioggia, ne avrà ricordato la melodia così piena di tristezza.

Ma ieri la pioggia, la prima pioggia d'autunno, non ha battuto soltanto sui vetri delle finestre delle case; ha battuto anche sui bandoni e sui tetti di legno di migliaia di catapecchie e di baracche, che sorgono alla periferia e nelle borgate. Per le donne e i bimbi di questi abituri, la pioggia di ieri ha rappresentato non già un mesto intermezzo alla vita spensierata di ogni giorno, ma un avvertimento, l'ennesimo avvertimento che da anni si ripete di questa stagione per quel che avverrà in seguito, nei mesi successivi che a gran passi porteranno loro l'inverno.

Sono passati dieci mesi da quel 4 novembre in cui il censimento lanciò un discreto sguardo sulle miserie di casa nostra e, nonostante la discrezione, ci disse che a Roma circa 28 mila famiglie — qualcosa come 120 mila cittadini — vivevano in 23 mila tuguri non in muratura. A dieci mesi di distanza, la situazione è pressocchè identica: solo alcune decine di persone sono passate ad abitare vani di mattoni e tutte le altre continuano a guardare di lontano le meraviglie di una Roma che ritenne d'esser imperiale e che non riesce ad essere sufficientemente civile.

Quando, il 23 luglio scorso, l'ing. Rebecchini fu costretto dal Consiglio comunale a dire qualcuna delle sue intenzioni circa il programma da svolgere nel secondo quadriennio di amministrazione capitolina, in riferimento al problema della casa, potemmo ascoltare soltanto queste parole: « Aggiungo che il problema della casa, così come ha formato oggetto di particolare cura della passata Amministrazione (che, pur di contribuire alla soluzione di esso, non ha esitato ad affrontare notevolissimi sacrifici finanziari), sarà dalla nuova Giunta studiato con la migliore disposizione anche allo scopo di concordare una azione che miri ad agevolare in tutti i possibili modi la costruzione di case popolari ».

Se pensiamo che la passata Amministrazione Rebecchini è riuscita a costruire soltanto tremila vani, le prospettive dell'alloggio per le 28 mila famiglie che vegetano in grotte e baracche non possono esser del tutto rosee....

Ma la pioggia di ieri non è stata un avvertimento soltanto per queste disgraziate famiglie. Poco a poco si sta rigonfiando l'ondata degli sfratti e delle demolizioni delle « casette abusive » e altre centinaia di persone sono destinate a rimanere travolte se le autorità capitoline non approntieranno per esse misure d'emergenza di facile attuazione.

In questo caso non si tratta di stanziare miliardi, gettare fondamenta e innalzar muri: è qui sufficiente quel minimo di buona volontà, che l'ing. Rebecchini ha sempre curato di non acquistare nella sua lunga carriera di Sindaco. Non staremo di nuovo a ricordare quali siano tali misure: la più elementare sarebbe quella di adibire — lo sanno pure i sassi ormai — il Centro Sant'Antonio a ricovero di primo intervento per coloro che normalmente passano i primi giorni delle proprie disavventure sotto gli archi del Colosseo; si potrebbe inoltre porre un freno alla inumana esecuzione dello sfratto nel caso i colpiti siano ammalati, in istato interessante, in tenera età o in vecchiaia avanzata.

Se misure così semplici non dovessero esser prese, anche quest'inverno assisteremo al rinnovarsi di scene indegne e pietose di donne, di vecchi e di bambini, esposti alle intemperie in mezzo a una strada, accoccolati sulle misere masserizie.

Tornerà sulle sue decisioni, l'ing. Rebecchini? Prima che andasse in villeggiatura a Colle Val d'Elsa, il Sindaco si oppose infatti alla prima proposta e fece cadere la seconda. Fra otto giorni, quando dovrebbe riaprirsi la sessione ordinaria del Consiglio comunale, la Lista Cittadina non mancherà di riproporre con forza l'adozione di provvedimenti atti a lenire la tragedia di migliaia di romani a causa della mancanza di case. In questa battaglia è auspicabile si raggiunga l'unanimità dei consensi.

Rifletta l'ing. Rebecchini e provveda ora che è in tempo. Non crediamo che anche a lui, come alla ragazza rincantucciata dietro i vetri della finestra, la pioggia di ieri possa avergli semplicemente ricordato la malinconica melodia di una vecchia canzone americana!

PASQUALE BALSAMO

SEMPRE PIU' GRAVE LA CRISI DELLE AULE

Situazione quasi immutata per il nuovo anno scolastico

Un memoriale dell'UDI al Comune – Il deficit si aggira sulle 2.200 aule – Trentamila bambini abbandonati a se stessi

Secondo un'informazione capitolina, per ottobre dovrebbero esser pronti gli edifici scolastici a Casetta Mattei, Via Boccea e V. Barrili. Tali notizie, evidentemente, non possono soddisfare e la Segreteria provinciale dell'U.D.I. ha inviato all'assessore comunale Angelilli una documentata lettera per sottoporre alla sua attenzione alcune osservazioni relative all'attività passata e futura dell'amministrazione nel campo della edilizia scolastica, osservazioni che sono state suggerite dalle dichiarazioni rese dall'on. Sindaco a nome della Giunta nel corso della seduta consiliare del 30 luglio u. s.

All'UDI è infatti giunta notizia che il Ministero delle Finanze avrebbe dato disposizioni al Genio Civile di procedere alla consegna del fabbricato « Manica Lunga », del Foro Italico, all'ufficio tecnico erariale allo scopo di istituire una Accademia tributaria per funzionari statali. Quanto inopportuna sarebbe una simile decisione potrà comprendersi ove si consideri che il fabbricato « Manica Lunga », destinato ad ospitare gli alunni di una sezione della scuola media «Dante Alighieri» e della scuola elementare « Merelli », avrebbe potuto finalmente rendere normale la intollerabile situazione scolastica dei rioni Flaminio e Ponte Milvio.

L'U.D.I. desidera inoltre sapere se risponde a verità la notizia che i locali dell'asilo « Tavani Arquati » a Trastevere in P.za della Scala non appena liberati dalle famiglie di sinistrati e di sfollati ivi alloggiati, dovrebbero essere utilizzati dal Commissariato di Pubblica Sicurezza e la notizia che la Giunta Comunale, anzichè opporsi allo sfratto della Scuola « G. Pascoli » sita a S. Giovanni in un edificio di proprietà dell'Impresa Manfredi, abbia promesso il proprio appoggio all'impresa per l'esecuzione dello sfratto.

Tali progetti che avrebbero meritato tutti una risoluta opposizione da parte dei competenti Assessorati, sembra sia in via di attuazione, cosa questa che induce a ritenere che dalle autorità interessate ancora non sono state valutate in tutta la loro gravità le condizioni in cui si svolge a Roma l'attività della scuola materna, elementare e media.

Oltre a ciò risultano tuttora adibite ad accantonamento le scuole « Di Donato » di Via Bixio, « Pacinotti » a Via Camozzi, « G. B. Vico » a P.le degli Eroi, « N. Sauro » a Via Cherubini, « Cola di Rienzo » a Circonvallazione Trionfale, « Cesare Battisti » alla Garbatella, le succursali della « Tavani Arquati » a Trastevere mentre sono ancora utilizzati dal Ministero della P. I. alcuni vani della « G. Mameli » e dal Distretto un'ala della «Baccarini ».

Sono state, è vero, recentemente liberate alcune scuole ma si ignora se dalla Giunta siano stati predisposti lavori di restauro necessari perchè tali Istituti possano, all'inizio del prossimo anno scolastico riaprire le porte agli scolari.

Ciò significa che centinaia di aule sono ancora inutilizzabili, mentre la situazione è tale da richiedere la costruzione di migliaia di nuove aule.

« Ci permetta a questo proposito — prosegue la lettera dell'U.D.I. ad Angelilli — ricordare ancora una volta la situazione attuale dell'edilizia scolastica, quale dai dati ufficiali da noi consultati ci risulta. Le aule necessarie ad accogliere la popolazione scolastica compresa tra i sei e i dodici anni sono 4514. Le aule disponibili (calcolando disponibili quelle attualmente occupate dai sinistrati e sfollati e le 385 nuove aule costruite in questi ultimi anni) non superano le 2.380 aule. Il deficit quindi è di 2.134 aule vale a dire che 75.690 bambini non trovano posto nelle scuole pubbliche. Ammettendo pure che 45.000 bambini frequentino scuole private (prendendo come dato le iscrizioni nelle scuole private per l'anno scolastico '49-'50) 30.690 bambini non trovano una scuola che li accolga.

« Noi siamo certe, che Ella comprenderà se definiamo la situazione della scuola in Roma estremamente grave e se di conseguenza, ci permettiamo indicarLe le seguenti misure che secondo noi si rendono di indispensabile attuazione:

1) Inizio da parte dell'Amministrazione Comunale dei lavori necessari ad adempiere ai suoi obblighi di legge relativi alla leva scolastica, organizzando la compilazione dell'elenco degli obbligati ed il reperimento dei bambini che sfuggono all'obbligo scolastico.

2) L'immediato inizio a la rapidissima esecuzione dei lavori di costruzione di nuove scuole deliberati nel giugno 1950 e nel novembre 1951, considerando di particolare importanza e urgenza le costruzioni della scuola di avviamento professionale a Tiburtino III e della Scuola elementare a Laurentina e a Casal Morena.

3) Le necessità dell'edilizia scolastica di Roma sono tali da richiedere una spesa annua di 500 milioni per ricostruzione di circa 430 aule e sanare in parte il deficit preesistente.

In cinque anni, il deficit potrebbe così essere colmato e la situazione normalizzata. Tale somma potrebbe forse essere ricavata dal totale dei mutui concessi con la legge speciale su Roma, non appena tale legge sarà perfezionata oppure a mezzo di un intervento diretto e straordinario dello Stato con il quale potrebbero concordarsi le modalità di restituzione ».

AL TEATRO ADRIANO DISCORSO DI PIETRO INGRAO

Preceduta da una grande diffusione stamane alle 10 l'apertura del Mese

Viva attesa per i primi risultati della sottoscrizione

Ieri il Presidente Sotgiu ha consegnato al compagno Terenzi la somma di 30 mila lire, quale contributo suo personale (10 mila) e degli assessori provinciali Bruno, Michetti, Lordi, Salinari, Velletri, Cipriani, Maderchi, Tucci, Occhiuto, Loreti (duemila ciascuno). Il nostro amministratore generale ha espresso al compagno Sotgiu e ai suoi collaboratori il vivo ringraziamento dell'Unità.

La grande giornata inaugurale del « Mese della stampa comunista » è dunque giunta. Anzi, è già in corso e decine di Gruppi di « Amici », di « Amiche » e di « Giovani Amici », forse sfidando la pioggia stanno già girando casa per casa, e scala per scala, pianerottolo per pianerottolo, per assicurare al numero odierno del giornale del popolo la massima diffusione.

Alle ore 10 vi sarà la « vernice » ufficiale al Teatro Adriano, ove il nostro direttore, compagno Pietro Ingrao, pronuncerà il discorso d'apertura.

L'ingresso è libero a tutti e gli « Amici » potranno giungere anche all'ultimo momento perchè per essi sono stati riservati posti di prim'ordine; in tal modo tutti i compagni più attivi potranno insieme festeggiare questa prima giornata del « Mese » e far pervenire alla presidenza gli annunci dei primi risultati della diffusione e della sottoscrizione per « l'Unità ».

A proposito della sottoscrizione, pare che stamane dovrebbe esserci qualcosa di nuovo perchè troppo stretto si è mantenuto il riserbo fino a questa notte sia presso l'amministrazione federale, sia presso le singole sezioni di Partito. Evidentemente, tutti ci tengono a dare qualche totale stamane all'Adriano e ciò è più che comprensibile.

Buona « giornata », dunque, e arrivederci all'Adriano.

Ed ecco ora il consueto notiziario:

Le manifestazioni

Oggi alle 20 comizi a Tiburtino e a Quarticciolo; alle 18 a Portuense; alle 18 festa delle compagne ad Acilia.

Cellule all'o.d.g.:

Hanno raggiunto o superato l'obiettivo: la cellula Officine centrali Atac con 250.125 lire (100%), la cellula della cooperativa « Il tranviere » (105%), la cellula Lega nazionale cooperative (107%). La cellula aziendale della « Titanus film » (P. Milvio) ha versato tutto l'obiettivo di 60 mila lire.

Da Mazzini

La cellula Cassa Mutua dell'ATAC ha sottoscritto 66.820 lire pari a 1739 per compagno.

Arrivano i giovani

Le sezioni giovanili hanno fatto pervenire le seguenti sottoscrizioni: Lariano 3 mila lire, Cerfosa 7900, Colonna 10 mila, Italia 11.423, Latino Metronio 11.900, Monterotondo 14 100, Monti 8 343, Primavalle 22 615, Salario 12 mila, San Lorenzo 5.370

Grazie al signor Vinci

Il simpatizzante Alberto Vinci ha raccolto da solo alla fornace Bonomi di Trionfale ben 37.000 lire per l'Unità. Quanti compagni saranno capaci di fare lo stesso?

Da Salario

Il compagno Fabbri Vincenzo ha raccolto 5 000 lire fra gli operai della ditta Standard Electric.

Da Donna Olimpia

La I cellula di Donna Olimpia ha raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione.

Ponte Pario risponde a Campitelli

In seguito alla nostra nota con la quale riportiamo i successi raggiunti da Campitelli nelle feste di cellula, Ponte Parione - sezione sfidante - informa di aver già tenuto con successo 9 feste di cellula e di averne in programma altre 3.

Olimpiadi del Mese

Segnaliamo il compagno Muzi della sezione Colonna che ha raccolto in pochi giorni. 42 000 lire avvicinando 121 cittadini.

SFUMA IL RICONOSCIMENTO DI MARISA BIFFIGNANDI

Lo zio della ragazza scomparsa dichiara di essersi sbagliato

Aveva creduto di riconoscere la nipote nelle sembianze dell'attrice americana Anne Francis, che nel film interpreta la parte di Loretta

Con novantanove probabilità su cento, il presunto riconoscimento della ventenne Marisa Biffignandi, scomparsa tre anni fa da Genova, è scaturito da un equivoco. Questo, in breve, è il risultato di una accurata inchiesta condotta sul clamoroso caso da alcuni cronisti della nostra redazione genovese.

Com'è noto, il primo settembre scorso i giornali romani pubblicarono che i familiari di Marisa Biffignadi, e cioè lo zio Mario, residente presso Genova, e i genitori abitanti a Roma in via dell'Acqua Bullicante, avevano creduto di riconoscere in alcuni fotogrammi pubblicitari del film americano « Belle, giovani e perverse » le sembianze della loro congiunta, misteriosamente sparita il 9 marzo 1949. Marisa sarebbe stata quindi una delle « generiche » che avevano lavorato nel film; ma dal momento che il film stesso era stato in parte girato in un reclusorio femminile, c'era anche il dubbio che la ragazza, sbarcata clandestinamente negli Stati Uniti, fosse finita in un penitenziario. La famiglia, piena di speranza e, al tempo stesso, di paura, aveva iniziato ricerche, ma senza molto successo.

Il 4 settembre, il nostro corrispondente da Genova ci segnalava che la vicenda stava per risolversi in una bolla di sapone. Lo zio di Marisa, infatti, chiamato dalla polizia di quella città, aveva creduto di riconoscere i lineamenti della nipote nelle fattezze di una giovane attrice americana che con la ragazza romana scomparsa non ha, ovviamente, nulla a che fare. Per eliminare ogni ombra di dubbio sulla faccenda, alcuni cronisti della nostra redazione genovese si sono recati ieri mattina a Milano e, presentatisi negli uffici di rappresentanza della casa *United Artist*, produttrice del film, si son fatti consegnare gli originali dei famosi fotogrammi che avrebbero dovuto ritrarre il viso di Marisa, in mezzo ad altre recluse, vero o finte. Il « riconoscimento », infatti, era avvenuto sulle copie dei periodici «Novella Film» e «Vosire Novelle » e di un quotidiano romano, e dava quindi poco affidamento, per la scarsa chiarezza dei *cliché*.

I nostri cronisti si sono quindi recati a Struppa, presso Genova, dove risiedono lo zio della scomparsa e numerose altre persone che la conoscevano molto bene. A questo punto si è verificato un vero colpo di scena. Dopo aver ben bene osservato i fotogrammi, lo zio ha dichiarato: « Mi sono sbagliato. Ora non ho più dubbi. Avevo creduto di riconoscere Marisa in questa attrice (e così dicendo indicava il volto di Anne Francis, che nel film interpreta la parte di Loretta), ma ora sono certo di essermi sbagliato, perchè questa foto è più chiara ».

La signora Elena, l'ultima persona che ha visto Marisa prima della scomparsa, aveva creduto di riconoscerla nelle sembianze dell'attrice Emid Pulver, che interpreta la parte di Jane, ma anch'essa ha ieri dichiarato ai nostri cronisti di essersi certamente sbagliata. La figlia della signora Elena, Caterina, la migliore amica di Marisa, l'aveva invece scambiata per l'artista messicana Rosita Moreno, che nel film è la sventurata Dolores (alla quale la brutale sorvegliante taglia per sadismo i bellissimi capelli). Anche Caterina, però, ha ieri riconosciuto il suo errore.

Dopo questi fatti nuovi, a parer nostro, il mistero di Marisa Biffignandi ritorna tale Ci sarebbe ora da ascoltare cosa ne pensano i genitori; va però tenuto presente che Marisa, nata a Roma, è sempre vissuta, fin dall'età di tre anni, con gli zii di Genova. Costoro, perciò, la conoscono meglio del babbo e della mamma.

PER IL VIOLENTO URTO DI UNA « 1400 »

Un commerciante schiacciato dalle ruote del suo camion

Il disgraziato è morto sul colpo — Altri tre feriti

Un commerciante ha perduto la vita in uno spaventoso incidente automobilistico che si è verificato nel pomeriggio di ieri sulla via Prenestina. Erano le 15,35. All'altezza dell'ottavo chilometro della via Prenestina, presso il bivio del Quarticciolo, un camion targato Roma 107484, carico di botti, sostava sul ciglio della strada. Sotto l'automezzo si trovava il commerciante Mario D'Angelo, di sessantadue anni, abitante in via Cerveteri 13, intento ad effettuare una riparazione. Il figlio Remo, diciannovenne, lo aiutava porgendogli di volta in volta gli attrezzi necessari.

Improvvisamente è sopraggiunta da Roma un'auto Fiat «1400», pilotata dal trentaseienne Alviero Mantovani abitante in via di S. Martino ai Monti 22, con a bordo altre quattro persone, fra le quali la cinquantaquattrenne Adele Fedele, abitante in via Muzio Oddi 19.

Per superare il camion, il Mantovani sterzava leggermente, portando la sua macchina al centro della strada. Egli non si era però avveduto che, nello stesso momento, un'auto corriera della ditta Zeppieri sopraggiungeva in senso inverso. E' accaduto ciò che sempre accade in casi del genere. Vinto dal panico, l'autista della «1400» sterzava bruscamente sulla destra, per non prendere in pieno il pullmann e tentava in extremis di insinuarsi nel ristrettissimo spazio fra il pullmann stesso e il camion fermo.

La manovra purtroppo, a causa della esiguità dello spazio, non riusciva. Come un bolide la «1400» piombava sul camion, spostandolo di alcuni metri. Lo sventurato commerciante veniva così travolto e orribilmente schiacciato dal suo stesso automezzo. Il figlio Remo, il Mantovani e la Fedele rimanevano anch'essi feriti, ma per fortuna in modo leggero.

Numerose automobili si fermavano per prestare soccorso agli infortunati. Il D'Angelo, purtroppo, era già morto. I tre feriti venivano presi a bordo di un'auto targata FR 9558 e trasportati all'ospedale di S. Giovanni. Il pilota della «1400» veniva dichiarato guaribile in venticinque giorni, gli altri due in poco più di una settimana. Una inchiesta è stata iniziata dal Commissariato Prenestino.

Giovane costruttore derubato di 625 mila lire

Il costruttore ventinovenne Eustacchio Pisani, abitante al numero 50 del viale Parioli, verso le ore 12 di ieri è stato derubato di una borsa di cinghiale contenente 625 mila lire, lasciata nell'interno della sua auto in sosta in via della Conciliazione.

Dovrebbe continuare a piovere anche oggi

Masse di aria fredda provenienti dalla Francia, al contatto di masse d'aria calda provenienti dal Sud, hanno provocato ieri la caduta di pioggia che, iniziatasi al mattino ha continuato a cadere per tutto il pomeriggio alternando momenti di pausa con momenti di scrosci violenti. La giornata, all'aeroporto di Ciampino, si è iniziata con un vento che ha raggiunto una velocità massima di 30 nodi all'ora, senza tuttavia disturbare il traffico aereo che si è svolto e continua a svolgersi normalmente.

Le previsioni dicono che la pioggia avrebbe dovuto cessare durante la notte per ricominciare oggi, ciò che provocherà una leggera diminuzione della temperatura, interessante l'Italia centrale e settentrionale.

LO HA CONFESSATO FERNANDO LISANDRI

Con i soldi rubati al Caucci comprò l'orologio all'amante

Secondo indiscrezioni trapelate dagli ambienti giudiziari, una interessante dichiarazione è stata fatta dal falegname diciannovenne Fernando Lisandri durante il confronto, avvenuto a Regina Coeli alla presenza del sostituto Procuratore Sangiorgi e del Giudice Istruttore Miele, con il complice Salvatore Lazzari.

Si trattava di stabilire, fra l'altro, anche l'entità della somma rubata al Caucci, poichè, durante gli interrogatori in Questura, il Lazzari aveva detto che erano state sequestrate soltanto cinquemila lire, mentre il Lisandri aveva accennato ad una somma più grossa. Venuto al dunque, il Lisandri ha confessato di aver rubato 45 mila lire, ma di averne tenute nascoste all'amico 40 mila. Con la somma sottratta alla spartizione del bottino, il Lisandri acquistò, il giorno dopo, un orologio d'oro da polso che regalò alla sua giovane amante, una sartina diciottenne che lavora in un negozio di mode del centro.

La sartina è stata chiamata negli uffici della Squadra Mobile e interrogata a lungo. L'orologio le è stato sequestrato. Al suo ritorno nella casa dove abitava in una stanzetta in subaffitto, la ragazza è stata sfrattata su due piedi dall'affittacamere.

All'« Aristide Gabelli », intanto, dove il Lazzari e il Lisandri erano molto conosciuti (e il Lazzari anche stimato come un buon elemento, tanto che aveva fatto parte della redazione del giornale interno « La Tradotta » e del gruppo dei migliori corrigendi ai quali era concesso l'autocomando) regna ora la più viva costernazione per il grave delitto di cui i due giovani si sono macchiati.

In preda al « diavolo » ma quello nero delle scarpe

Per aver indossato un paio di scarpe appena tinte col « Nero del diavolo », il ventisettenne Achille tSpada, abitante in via Luigi Tosti 21, è stato colpito da malore ed ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di S. Giacomo. Lo Spada era improvvisamente svenuto, verso le 10,30 di ieri mattina, mentre si trovava nei locali della Banca di Novara. Ne avrà per due o tre giorni.

AVEVA IMPROVVISAMENTE PERDUTO QUOTA

Un aereo di soccorso precipita dopo aver trasbordato un'inferma

L'equipaggio è stato salvato da alcuni barcaioli

Alle ore 16,35 di ieri il Sindaco di Ventotene trasmetteva un messaggio al Centro Italiano Radio Medico di Roma richiedendo urgenti soccorsi per tale Sofia Pepe di 40 anni che era stata colpita da attacchi di appendicite acuta con peritonite e versava in grave pericolo di vita. Il CIRM dava i primi consigli medici e trasmetteva la richiesta al Centro di soccorso aereo dello aeroporto di Vigna di Valle, che immediatamente disponeva; alle 16,45, infatti, un apparecchio « Cant. Z. 506 » al comando del capitano pilota Baleani, decollava e si dirigeva verso Ventotene, nel cui porticciolo ammarrava alle ore 17,40. Immediatamente veniva caricata a bordo dell'apparecchio l'ammalata e l'apparecchio, alle ore 18,02, decollava nuovamente diretto verso Nisida, nelle cui acque ammarrava alle 18,25. A Nisida era già pronta una motoambulanza che provvedeva a prendere a bordo l'ammalata, la quale veniva d'urgenza trasferita all'ospedale di Napoli.

Ma subito dopo aver decollato per far ritorno alla sua base, il « Cant. Z » perdeva improvvisamente quota e precipitava in mare, inabissandosi. L'equipaggio è stato salvato dal personale di alcune imbarcazioni subito accorse.

Sono in corso le operazioni per il recupero dell'apparecchio.

Ladri affamatissimi sulla Via Tiburtina

Durante la nottata di ieri, ladri rimasti sconosciuti hanno commesso un furto in un negozio di generi alimentari, sito al decimo chilometro della via Tiburtina, gestito dal settantaduenne Petronio Cervellati.

I ladri sono penetrati nel locale scassinando una finestra del retrobottega ed hanno asportato merci varie per un valore di circa duecentomila lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Tivoli, che stanno svolgendo indagini per rintracciare i lestofanti.

Quattro persone tentano il suicidio

Il minatore 58enne Giammario Salmaggi, abitante in via di Corviale 12, verso le ore 2 della scorsa notte è stato trasportato al Policlinico. In un momento di profondo sconforto, perchè sofferente d'asma, si era tagliato le vene dei polsi. Le ferite guariranno in pochi giorni.

Alle 7,10, Gilda Pucci, di 53 anni, domiciliata in via Giacinto Bruzzesi 8, è stata trovata semiasfissiata dal gas nella cucina della sua abitazione. Salvata in tempo, è stata ricoverata a S. Camillo. Ne avrà per 5 giorni. Alle 18, il 26enne Giorgio Ferrazzano, da Anzio, ha bevuto collirio perché deluso in amore. Alle 22, dopo una lite col marito Mario Bracci, la 42enne Lucia Giordani, abitante in via Contarini 9, ha inferito 300 grammi di varecchina.

Ha le gambe spezzate in un grave incidente

La domestica quarantanovenne Lidia Ancheven, domiciliata al numero 7 del viale delle Belle Arti, verso le 19,30 di ieri, mentre attraversava la via Flaminia, davanti al Ministero della Marina, è stata investita da un auto pilotata da Costantino Feunen, da Amstardam. La domestica ha avuto le due gambe fratturate. A S. Giacomo è stata giudicata guaribile in tre mesi.

Prende a pugni un bidello che gli presenta un conto

Il 32enne Vincenzo Tempesta, abitante in via Monterone 79, bidello della scuola « Giuseppe Mazzini » verso le 14.45 di ieri, per incarico dell'insegnante Andrea Barbera, si è recato da Antonio Rodriguez, in via Lago di Lesina 73, con il compito di farsi consegnare 7.500 lire di cui il Rodriguez era debitore. Poco dopo, il Tempesta si è presentato all'ospedale S. Giovanni per farsi medicare numerose ecchimosi ed escoriazioni. Egli ha dichiarato di essere stato accolto con pugni e calci

CONVOCAZIONI U.D.I.

RESPONS. CIRCOLI UDI martedì alle 16 al largo Arenula, 26.

MENTRE GIOCAVANO IN UN PRATO

Tre bambini feriti da una esplosione

Lo scoppio di un ordigno bellico ha provocato ieri, a Nettuno, il ferimento di tre bambini: Francesco Cassiolo, di 9 anni, e i fratelli Vincenzo e Domenico Landa, rispettivamente di 6 e 13 anni, tutti del luogo.

I tre bambini, giuocando in un prato nei pressi delle loro abitazioni, rinvenivano una bomba a mano che sporgeva dal terreno, nel quale si trovava conficcata sin dall'epoca della guerra. L'ordigno era arrugginito e, per gli ignari ragazzi, aveva tutta l'aria di un aggeggio inoffensivo. Estrattolo dal suolo, essi cominciavano ad esaminarlo con curiosità, passandoselo di mano in mano, e in questo modo ne provocavano lo scoppio. Investiti da una rosa di schegge, i tre ragazzi riportavano numerose ferite, in seguito alle quali venivano ricoverati in osservazione all'ospedale di Nettuno.

L'arresto di due ladruncoli

Due giovani, il fornaio Luciano Turli, di anni 19, abitante in via dell'Acquedotto Alessandrino 103, e il falegname disoccupato Furio Tormeni di 17 anni, abitante in via della Marranna 27, sono stati tratti in arresto perchè responsabili ambedue di furto.

Il Turli aveva rubato duemila lire e una spilla d'oro alla signora Carla Bianchi, una sua vicina di casa, mentre il Tormeni era stato sorpreso in flagrante furto di una bicicletta.

Una quarantenne s'avvelena durante una crisi di nervi

Nel pomeriggio di ieri, poco prima delle ore 18, la 40enne Giuseppina Ambrogi, abitante in via Ipponio 40, colta da una crisi di nevrastenia, ingeriva a scopo suicida del liquido Deamin. I familiari, che l'hanno immediatamente soccorsa, la trasportavano all'ospedale S. Giovanni, dove la donna veniva sottoposta alle cure del caso e giudicata guaribile in tre giorni. Nella sua stanza è stato trovato un biglietto nel quale la Ambrogi chiedeva perdono per l'atto inconsulto che si accingeva a compiere.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 7 settembre (251-116): S. Regina. Il sole si leva alle 5.51 e tramonta alle 18.49.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 32, femmine 28; nati morti 4; morti maschi 16, femmine 14. Matrimoni trascritti 26.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 21,3-24,2. Si prevede tempo incerto. Temperatura in diminuzione.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Salerno ore X » al Doria e La Fenice; « Festival di Charlot » al Volturno, Appio, Bologna, Cola di Rienzo, Delle Vittorie e Rex: « L'asso nella manica » all'Arena Felix; « Guardie e ladri » al S. Ippolito; « Fanfan la tulipe » al Capitol.

Solidarietà popolare

— Angela Proietti, una brava lavoratrice, vedova e con un figlio di 7 anni a carico, ha urgente bisogno di 20 grammi di streptomicina. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

Nozze

— Il compagno Mario Budini e la compagna Silvana Canoni si uniscono stamane in matrimonio. Agli sposi felici gli auguri affettuosi dei compagni della Garbatella e dell'Unità.

Farmacie aperte oggi

III TURNO

FLAMINIO: via Fracassini 26. PRATI, TRIONFALE: via A. Regolo 89; via Germanico 87; via della Giuliana 24; via Candia 30; via G. Belli 108; via Crescenzio 57. BORGO AURELIO: Largo Porta Cavalleggeri 7. TREVI, CAMPO MARZIO, COLONNA: via del Corso 145; piazza di Spagna 64; San Silvestro 76; via del Corso 263. SANT'EUSTACHIO: via Portoghesi 6. REGOLA, CAMPITELLI, COLONNA: Largo Arenula 36; Isola Tiberina 40; Corso Vittorio Em. 170; corso Vittorio Em. 343. TRASTEVERE: Santa Maria in Trastevere 7; viale del Re 88. MONTI: via Depretis 76; via Nazionale 160. ESQUILINO: via Carlo Alberto 32; via Em. Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109, via Merulana 208. SALLUSTIANO, CASTRO PRETORIO, LUDOVISI: via XX Settembre 25, via Goito 13; via Sistina 29; via Piemonte 95; via Marsala 10. SALARIO, NOMENTANO: viale Regina Margherita 65; Corso d'Italia 100; piazza Crati 27; via G. Ponzi 13. v. Villa S. Filippo: Corso Trieste 78; piazza Lecce 13, viale XXI Aprile 40. CELIO via Celimontana 11. TESTACCIO: via Lorenzo Ghiberti 31-32; via Ostiense 53; viale Africa 78. TIBURTINO: via Volsci 99. TUSCOLANO, APPIO, LATINO: via Orvieto 39; via Appia Nuova 205; via Corfinio 1; Palmerio via Appia 566; Lofredo P. Epiro 7. PRENESTINO, LABICANO: via Casilina 37; via Aquila 27. TORPIGNATTARA: via Torpignattara 47. PONTE MILVIO: viale Angelico 19; via L. Settembrini 33. MONTESACRO: Corso Sempione 23; viale Jonio 2. GIANICOLENSE: via A. Poerio 19. GARBATELLA: via Grotta Perfetta 19; via A. L. Manzigli Strozzi 7 9. MONTEVERDE NUOVO: Circon. Gianicolense 188. QUADRARO: via Quintili 195. CENTOCELLE: piazza Mirti. LIDO DI ROMA: via Plinio 19; via Pietro Rosa 19-21.

Appello della CdL per l'8 Settembre

La Segreteria della C.d.L. di Roma e Provincia, ricorrendo il IX anniversario dell'8 settembre 1943, in cui rifulse l'eroismo dei lavoratori e del popolo che in armi scesero nelle vie e nelle piazze nel generoso tentativo di arginare la marea nazista che premeva alle porte di Roma.

Oggi, mentre sempre più gravi diventano le minaccie all'indipendenza nazionale e alla pace d'Italia, la Segreteria della C.d.L. invita i lavoratori romani, al di sopra di ogni ideologia e di visione politica ad unirsi e a partecipare compatti alla grande manifestazione indetta per lunedì, 8 settembre, a Porta San Paolo, riaffermando così solennemente la loro decisa volontà di impedire che il tallone straniero torni a calpestare il sacro suolo della Patria.

Anche la Federazione romana dei perseguitati politici antifascisti ha invitato i soci di tutte le sezioni ad intervenire con le bandiere alla manifestazione di Porta S. Paolo.

I congressi dei portieri e dei dip. del Monopolio

Si sono iniziati ieri i lavori del congresso dei dipendenti del Monopoli di Stato con la relazione del segretario del Sindacato, Di Gregorio, e con diversi interventi fra cui quello del compagno Vetere, della Federstatali. I lavori si concluderanno domani alle 16.

Oggi si svolgerà invece il congresso dei portieri.

Rinviato l'« Agamennone »

La rappresentazione dell'« Agamennone » che avrebbe dovuto aver luogo ieri sera al Teatro Romano di Ostia, causa il maltempo, è stata rinviata a domani.

Valgono pertanto per tale data i biglietti (inviti compresi) che portano la data di sabato 6 settembre. Potrà essere richiesto all'A.R.P.A. (C.I.T.) il rimborso dei biglietti già acquistati o il cambio con quelli per la rappresentazione di domenica. Il rimborso potrà essere effettuato non oltre le ore 12 di lunedì.

I RISTORANTI
"NINO"
Via Rasella e Via Borgognona
da oggi
sono riaperti al pubblico

Convocazioni di Partito

I SEGRETARI DELLE SEZIONI: Domani alle 18,30 a Ponte Parione.

RESPONSABILI FEMMINILI: Domani alle 17,30 alla Fez Campitelli. Si ricorda che — data la concomitanza con il comizio di Porta S. Paolo — non avranno luogo altre riunioni di dirigenti di Sezione.

TESORO, FINANZE, Imposte Dirette, Catasto, Pensioni di guerra, Intendenza di Finanza ed altri enti finanziari: i compagni dei comitati di cellula, del CDS, del OAS domani alle 17 in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI FERROVIERI: I pensionati ferrovieri iscritti al S.F.I. lunedì 8 alle 9,30 in assemblea precongressuale in P. Esquilino, 1.

EDILI: Domani 8 alle 20 assemblea precongressuale nelle sottosezioni di: P. Milvio e Quarticciolo.

AMICI DELL'UNITA'

DOMANI SERA a P. Maggiore alle ore 19,30 si terrà il 3. Congresso del 2. Settore, si raccomanda ai Segretari di curare la presenza delle proprie delegazioni.

I RESPONSABILI « AMICI » dei seguenti Settori domani sera presso le seguenti Sedi: 1. Sett. a Colonna Palatc. 4. Sett. a Trionfale Simoni, 5. Sett. a Testaccio Neri. 11 3. Sett. a Italia Barressinani, Rinaldi.

MARTEDI la commissione femminile presso l'Ufficio Propaganda ore 17.

A TRASTEVERE: Domani alle ore 20 si terrà il Convegno degli « Amici ».

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 7,45: Per i medici — 9,45: Organista D'Ocofrio — 12: Canzoni — 12,30: Compl. « Esperia » — 13,15: Album musicale — 17: R.t.m. — 17,30: Conc. sinf. — 18,45: G. P. Automobilistico a Monza — 19: Mus. da Ballo — 19,45: Sport. 20: Orch. Fragna — 22,30: Concerto — 23: Romanze — 23,15: Mus. da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Orch. N celli — 13 30: Totocalcio — 14: Travagli — 14,30. Orch. Arrabile — 15: Angelini e otto — 15,30: La don